

Joseph von Eichendorff – *Das zerbrochene Ringlein (In einem kühlen Grunde)*

(1813)

Genere: lirica - *Lied*

Uno dei *Lieder* più famosi di Eichendorff e della *Romantik*, *Das zerbrochene Ringlein*, pubblicato dall'autore sotto lo pseudonimo di Florens nell'almanacco «Deutscher Dichterwald», canta, attraverso la tipica quartina composta da trimetri e tetrametri giambici a rima alternata, già in uso nel *Volkslied* e ripresa dai poeti del gruppo di Heidelberg, la disperazione di un uomo abbandonato dalla propria amata. L'io lirico torna con il ricordo alla donna, al luogo in cui ha vissuto – il mulino – e al tradimento della stessa (v. 7), simboleggiato dall'anello ora spezzato come la fedeltà. A partire dalla terza strofa l'io poetante riflette sulle sue possibilità future: viaggerà per le lande cantando per dimenticare l'amata o diverrà cavaliere e si getterà nel tumulto della battaglia nella speranza di scordarsi di quanto accaduto (vv. 5-12)? L'ultima strofa sottolinea ancora una volta l'incapacità dell'uomo di dimenticare l'amata, ché il suono della ruota del mulino continua a perseguitarlo e rende impossibile qualsiasi sua decisione, tanto da portarlo al pensiero della morte, intesa come possibilità di liberarsi dalla disperazione. L'anello rotto del titolo non rappresenta solo la rottura del legame, ma è anche immagine della lacerazione dell'uomo; il fresco fondo del primo verso rappresenta la freddezza del luogo abitato dall'amata, ma anche l'abisso in cui l'uomo è precipitato dopo il tradimento.

Moira Paleari

In einem kühlen Grunde
Da geht ein Mühlenrad,
Meine Liebste ist verschwunden,
Die dort gewohnet hat.

Sie hat mir Treu versprochen,
Gab mir ein'n Ring dabei,
Sie hat die Treu gebrochen,
Mein Ringlein sprang entzwei.

Ich möcht als Spielmann reisen
Weit in die Welt hinaus,
Und singen meine Weisen,
Und gehn von Haus zu Haus.

Ich möcht als Reiter fliegen
Wohl in die blutge Schlacht,
Um stille Feuer liegen
Im Feld bei dunkler Nacht.

Hör ich das Mühlrad gehen:
Ich weiß nicht, was ich will –
Ich möcht am liebsten sterben,
Da wärs auf einmal still!